



Aosta-Host  
Mont Blanc

## BANDO CURA VDA

### Il quadro di contesto

---

*Il diffondersi del virus COVID-19 in Valle d'Aosta, le connesse misure per il contrasto e il contenimento del suo diffondersi stanno incidendo e impatteranno sensibilmente sulla comunità, sui percorsi e sulle condizioni di vita della popolazione, sui meccanismi di crescita delle disuguaglianze e sulle opportunità educative di bambine/i e ragazze/i, oltre che sulle attività degli enti d'istruzione, ricerca e formazione, sul sistema sanitario, sulle infrastrutture e sull'economia locale e globale.*

*In risposta a questa specifica situazione, la Fondazione Comunitaria insieme a CSV Coordinamento Solidarietà della Valle d'Aosta, Caritas Diocesana, Forum del Terzo Settore, i Lions Club Aosta-Host e Mont Blanc promuove interventi di carattere emergenziale per rispondere bisogni emergenti nel breve e nel medio periodo per contribuire a superare la fase di crisi e facilitare azioni di sistema capaci di progettare e realizzare un futuro.*

*Relativamente al settore sociale e socio-assistenziale, le disposizioni nazionali e regionali prevedono delle specifiche restrizioni per contrastare il diffondersi del virus con effetti significativi sulla possibilità – per persone fragili, in particolare quelle con reti primarie deboli o assenti, per minori e per famiglie in situazione di difficoltà – di accedere e fruire dei servizi normalmente erogati da istituzioni pubbliche e del Terzo settore. Tali limitazioni peggiorano e amplificano condizioni di vita già normalmente compromesse o a rischio di serie difficoltà e impattano su altre fasce della popolazione finora “in bilico” tra povertà e condizioni di vita adeguate. Questo periodo di emergenza non è ancora precisamente definibile, ma il rischio che l'attuale situazione possa accrescere in modo esponenziale le disuguaglianze sociali ed educative è evidente.*

*Alla luce della situazione attuale, nei diversi territori sta germinando dal basso un florilegio di iniziative, talora dietro impulso e sotto il coordinamento di enti pubblici locali. Organizzazioni del Terzo settore, istituzioni pubbliche, cittadine e cittadini costruiscono risposte e avviano azioni, talvolta innovative, per le quali è indispensabile salvaguardare il principio della complementarità e della sinergia con i servizi pubblici. In questa fase di emergenza, occorre garantire la prossimità, la cura, il mantenimento delle relazioni e della socialità, il supporto in particolare alle persone, ai minori e alle famiglie fragili. Le condizioni di emergenza stanno stimolando talvolta anche la partecipazione attiva dei giovani, in una prospettiva di attivazione intergenerazionale che potrebbe contribuire, anche nel lungo periodo, a fornire interessanti spunti e proposte per una futura evoluzione del ruolo del volontariato.*

*Sulla base di queste considerazioni, lanciamo un bando per realizzare interventi coerenti con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030: Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà; Obiettivo 3: Salute e benessere; Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze.*

### Finalità generali e obiettivi specifici del bando

---

Con l'emanazione del presente Bando, la Fondazione e i suoi partner intendono contribuire a ridurre in Valle d'Aosta i disagi sociali collegati alla diffusione del virus COVID-19 e alle restrizioni connesse con le misure per il contrasto e il contenimento del suo diffondersi oltre che ad accompagnare il processo faticoso e progressivo di ritorno a una vita normale.

Gli **obiettivi specifici** del Bando sono:

- promuovere attività, interventi di prossimità e azioni di supporto a favore di persone fragili, minori e famiglie in situazione di difficoltà nella fase acuta dell'epidemia e nell'immediato dopo-emergenza;
- attivare reti di sostegno sui territori e capaci di fornire risposte rapide ed efficaci alle specifiche esigenze delle fasce più deboli della popolazione e ai nuovi soggetti messi in difficoltà dalla situazione contingente durante la fase acuta dell'epidemia e nell'immediato dopo-emergenza.

Le proposte in risposta al Bando dovranno essere presentate alla Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta nella seguente finestra temporale di presentazione:

**A partire dal 30 marzo 2020 fino alle ore 23:59 del 5 aprile 2020**

- ⇒ La selezione delle proposte terrà conto della qualità delle stesse sulla base dei criteri indicati al paragrafo "Valutazione delle iniziative".
- ⇒ Gli enti proponenti dovranno rendersi disponibili a partecipare a un incontro telefonico o a una Skype call da realizzarsi nei giorni successivi alla scadenza.
- ⇒ Gli esiti della selezione delle proposte presentate nell'ambito di tale finestra 1 saranno pubblicati nei giorni immediatamente successivi.

**Un'eventuale, ulteriore finestra di presentazione** potrà essere aperta a **partire dal 10 aprile 2020 fino alle ore 13 del giorno 15 aprile 2020 e altre ulteriori finestre successivamente**, fino a esaurimento delle disponibilità economiche o dei bisogni individuati. La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta insieme ai suoi partner si riserva di approvare le proposte che potranno arrivare a partire dal 10 aprile 2020 sulla base della disponibilità finanziaria residua, una volta approvati i progetti presentati nella prima finestra temporale.

La comunicazione dell'apertura delle ulteriori finestre di presentazione avverrà attraverso la pubblicazione di avviso sui siti dei partner della cordata Emergenza Coronavirus VdA.

## **Soggetti ammissibili**

---

Il Bando si rivolge a **Enti del Terzo settore** ed **Enti religiosi**<sup>1</sup> che realizzano le proprie attività in Valle d'Aosta.

S'intende premiare, in via prioritaria, quelle proposte che prevedano la collaborazione tra diversi enti del Terzo settore e tra enti del Terzo settore ed istituzioni pubbliche con specifici ruoli per ciascun ente complementari tra di loro.

---

<sup>1</sup> A condizione che non si richiedano finanziamenti per attività di carattere confessionale

All'ente proponente, in ogni caso, viene richiesto di dimostrare come l'intervento proposto sarà realizzato in coerenza, sinergia e complementarità con le azioni e i servizi programmati di ambito socioassistenziale, socio-sanitario e socio-educativo e dispiegati sul territorio dalle istituzioni pubbliche (ad esempio, da Unités des communes; Comune di Aosta, Azienda USL, Univda ecc...) anche nell'ambito del Piano di Zona regionale.

**Non** potranno essere beneficiari di contributo le persone fisiche, le associazioni di rappresentanza degli interessi economici e di categoria, gli ordini professionali e i c.d. club di service, gli enti con finalità di lucro e le imprese commerciali (ad eccezione delle imprese strumentali, delle imprese e cooperative sociali come disciplinate dalla normativa tempo per tempo vigente, oltretutto delle cooperative).

I destinatari diretti degli interventi sostenuti attraverso il presente Bando dovranno essere persone fragili (in particolare con reti primarie deboli o assenti), minori e famiglie in situazione di difficoltà anche temporanea dovuta alla crisi in corso.

## Iniziative ammissibili

---

Gli interventi proposti nell'ambito del presente Bando dovranno riguardare azioni da realizzarsi sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta nel periodo interessato dall'emergenza da virus COVID-19 e dal progressivo ritorno alla normalità che ne seguirà. I progetti presentati potranno risultare anche in continuità con attività emergenziali già attivate con data a decorrere dall'8 marzo 2020.

Non sono ammissibili iniziative che prevedano attività ordinarie di tipo assistenziale e sanitario presso servizi residenziali, così come dovute in base alle normative nazionali, regionali e ai regolamenti dei servizi stessi.

## Contenuti specifici delle iniziative

---

Le richieste di contributo potranno essere riconducibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti principali tipologie di intervento:

- azioni volte all'individuazione delle persone fragili destinatarie dell'intervento, ponendo particolare attenzione alle modalità attraverso cui vengono intercettati coloro che rischiano di trovarsi in difficoltà perché in condizione di solitudine e/o sconosciuti a servizi pubblici e del Terzo settore;
- contatto e supporto sociale e personale leggero, attraverso azioni a distanza attraverso l'uso di apparecchi elettronici per la comunicazione (tablet, smartphone ecc...), la messa a sistema di azioni di cura e sostegno, anche rivolte a target specifici, quali ad esempio persone e minori con disabilità, persone con reti fragili o assenti, persone con background migratorio non inserite in progetti di accoglienza;
- promozione di modalità di contatto e relazione tra persone sole e le loro reti familiari e amicali, anche attraverso la dotazione di strumentazioni e dispositivi che permettano la comunicazione a distanza;
- attività di supporto alla prossimità e di contrasto alla solitudine, realizzate primariamente a distanza, per il mantenimento delle relazioni e l'attivazione di forme di socialità e partecipazione nei propri contesti di vita, quali, a titolo di esempio, creazione di gruppi di dibattito, di gioco e svago, redazione

e distribuzione di newsletter di vicinato, organizzazione di micro-iniziativa culturali e di animazione, etc.;

- azioni di supporto a persone e famiglie in difficoltà con fornitura/offerta e trasporto di beni di prima necessità, medicinali e materiale informativo in linea con quanto disposto dai competenti organi nazionali e regionali e di protezione civile, avvalendosi, qualora possibile, delle risorse messe a disposizione dal Banco Alimentare e dal Banco Farmaceutico;
- attivazione di antenne territoriali per segnalare situazioni di difficoltà e promuovere azioni di prossimità avvalendosi anche di personale volontario che, in questa fase di possibile inattività, possa comunque mettere a disposizione la propria sensibilità sociale e le proprie competenze relazionali e di cura a supporto del proprio vicinato, in sicurezza e avvalendosi di opportuni dispositivi di protezione;
- azioni di supporto alla genitorialità a distanza e interventi di accompagnamento a bambini, adolescenti e/o giovani in situazione di fragilità.

Con l'intento di promuovere azioni ispirate ad un'idea di cittadinanza ampia e corale, è auspicabile la costruzione di gruppi intergenerazionali, la valorizzazione di competenze tecnologiche ed informatiche e, qualora possibile, il coinvolgimento della propria comunità di riferimento (di volontari, di vicinato, etc.).

È auspicabile che il personale retribuito e volontario coinvolto nelle attività precedentemente descritte sia formato avvalendosi degli strumenti offerti dai competenti organi nazionali, regionali e/o comunali o da quelli messi a disposizione dagli enti di rappresentanza del Terzo Settore. Parimenti, è richiesto che tutto il personale impiegato in azioni non a distanza venga dotato dei dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa in vigore.

**Il contributo massimo erogabile per ciascun progetto non potrà essere superiore a € 5.000 salvo casi di particolare complessità, rilevanza e originalità per i quali si potranno prevedere stanziamenti di maggiore entità a discrezione della commissione di valutazione.**

In considerazione della natura eccezionale del Bando, non sono richiesti cofinanziamenti ai soggetti proponenti le iniziative.

## Spese ammissibili

---

Sono ammesse al contributo le spese riconducibili a:

- costi per personale o collaboratori esterni strettamente impiegati nelle attività previste in risposta all'emergenza;
- costi per l'acquisto di beni di prima necessità, materiali e attrezzature funzionali alla realizzazione delle azioni previste in risposta all'emergenza;
- costi di trasporto;
- costi di comunicazione volti a rendere l'iniziativa il più possibile conosciuta e accessibile;
- altri costi debitamente motivati nella richiesta di contributo e coerenti con le finalità del Bando.

Sono esclusi dal contributo:

- costi del personale già remunerato da altri interventi attivati per l'emergenza;
- costi collegati alla gestione ordinaria dell'ente e costi amministrativi ordinari;
- acquisto di arredi o realizzazione di interventi strutturali, fatta eccezione per quelli funzionali alla realizzazione di azioni previste nella richiesta di contributo e debitamente motivati.

*In caso di acquisto di tablet, smartphone o altri strumenti digitali, le spese saranno ammesse se funzionali alla realizzazione del progetto, ma la proprietà resterà della Fondazione Comunitaria e all'aggiudicatario saranno concessi in comodato d'uso gratuito fino al termine delle azioni previste.*

## Modalità di presentazione delle domande

---

Le richieste di contributo dovranno pervenire all'indirizzo e-mail: [segreteria@fondazionevda.it](mailto:segreteria@fondazionevda.it), con oggetto nome dell'ente proponente e nome del **Bando CuraVdA**.

All'ente proponente è richiesto di presentare la propria proposta secondo il format previsto (Allegato 1), che dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal Legale Rappresentante.

Documenti necessari

Per presentare richiesta di contributo sarà necessario trasmettere:

- l'Allegato 1 debitamente compilato e firmato dal Legale Rappresentante;
- copia della carta di identità e del codice fiscale dello stesso Legale Rappresentante.

Nel caso in cui l'ente proponente non sia affiliato al CSV o al Forum del Terzo Settore, è tenuto ad inviare Atto Costitutivo, Statuto e ultimo bilancio/rendiconto consuntivo approvato, unitamente a quanto indicato precedentemente.

## Valutazione delle iniziative

---

Le proposte saranno valutate (in centesimi) da una commissione di tre persone nominate dalla Fondazione, in possesso di comprovate competenze professionali in ambito sociale e non appartenenti o affiliati ad alcuno dei soggetti partecipanti al bando, sulla base dei seguenti, principali criteri:

- ⇒ qualità della progettazione in termini di analisi dei bisogni dei beneficiari in fase emergenziale e dell'immediato post emergenza (0-20 punti);
- ⇒ rilevanza della proposta in relazione alla capacità di rispondere ai bisogni individuati; (0-20 punti)
- ⇒ complementarità della proposta con altre iniziative già in campo e capacità di coordinamento con azioni delle istituzioni pubbliche (0-20 punti);
- ⇒ capacità da parte dell'ente di attivare la risposta in tempi rapidi e di garantirla in condizioni di emergenza e post-emergenza (0-20 punti);
- ⇒ congruità del budget in relazione alle dimensioni dell'intervento (0-20 punti).

*La selezione dei progetti sarà effettuata anche tenendo in considerazione la copertura territoriale complessiva assicurata dalle iniziative approvate.*

## Esiti

---

L'elenco degli enti destinatari di contributo sarà pubblicato sul sito di tutti i soggetti partner del progetto Fondo emergenza Coronavirus VdA entro cinque giorni successivi alla chiusura di ciascuna finestra di presentazione.

## Modalità di rendicontazione

---

Le modalità di rendicontazione saranno comunicate dalla Fondazione al momento della sottoscrizione della lettera di delibera del contributo.

**Informazioni** e chiarimenti potranno essere richiesti al numero di telefono agli indirizzi e-mail:

[segreteria@fondazionevda.it](mailto:segreteria@fondazionevda.it)

[info@csv.vda.it](mailto:info@csv.vda.it)

[forumTerzosettorevda@gmail.com](mailto:forumTerzosettorevda@gmail.com)

e al numero di telefono: 389 5407927